

Sulla strada – Rassegna stampa 9 giugno 2015



Quest'anno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

PRIMO PIANO

IN PARLAMENTO

Interrogazione Bernini, M5S camera, su prevenzione settore agricolo a causa numerosi incidenti mezzi agricoli

08.06.2015 - Atto Camera Interrogazione a risposta in commissione 5-05728 presentato da BERNINI Massimiliano, M5S, venerdì 5 giugno 2015, seduta n. 436 per sapere se, in linea con un organico processo di prevenzione nel settore agricolo, non si ritenga opportuno attivare al più presto la revisione delle macchine agricole prevista dall'articolo 111 del nuovo codice della strada emanando senza ritardi tutti i decreti necessari a stabilire gli elementi oggetto di verifica, le procedure e le prescrizioni da osservarsi per l'esecuzione degli accertamenti condotti in sede di revisione delle macchine agricole, facendo particolare attenzione alla necessità che in detta sede sia verificata la presenza dei requisiti volti a garantire la sicurezza del lavoro e della circolazione stradale.

MASSIMILIANO BERNINI, PARENTELA e GAGNARLI. Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. Per sapere premesso che: dall'ultimo rapporto fornito dall'ASAPS (Associazione sostenitori ed amici della Polizia Stradale) emergono dati allarmanti riguardo agli incidenti che coinvolgono mezzi agricoli; ancora una volta il mese di maggio 2015, con giugno, si rivela drammatico per gli incidenti nei campi con trattori agricoli o nelle strade adiacenti. Nei soli primi 15 giorni del mese l'Osservatorio il Centauro ASAPS ha già registrato 29 episodi che hanno causato 20 morti di cui 17 fra gli stessi conducenti delle macchine agricole; una vera strage. Si pensi che sulla intera rete autostradale le vittime sono state 8. Come dire che nei campi a primavera si muore più che il doppio che in autostrada. Intanto nei primi quattro mesi del 2015 l'Osservatorio il Centauro ASAPS ha registrato: 111 incidenti con trattori agricoli che hanno causato 46 vittime e 70 feriti; nel 2014, secondo il report dell'ASAPS, le vittime totali nei campi e sulle strade adiacenti per incidenti con trattori agricoli furono 181 (+4,6 per cento) e 257 i feriti (+4 per cento) in 390 incidenti (+4,3 per cento). Gli incidenti nei campi, nonostante i nuovi provvedimenti in materia di patenti e di sicurezza dei mezzi, ancora non danno segno di diminuzione e gli interroganti ritengono sia indispensabile una forte e mirata comunicazione dei fattori di rischio fra gli agricoltori stessi e in particolare fra quanti lavorano la terra per hobby saltuariamente; per gli interroganti si tratta purtroppo di conferme e non di novità, essendo il settore agricolo il più colpito di tutti gli altri rispetto ad incidenti ed infortunistiche varie e questo è confermato anche dai dati registrati dell'Osservatorio sugli infortuni nel settore agricolo e forestale dell'INAIL più volte presentati alle Commissioni parlamentari e dagli studi effettuati dallo stesso INAIL sull'argomento :

se il Governo sia a conoscenza di questi dati e cosa intenda fare per abbassare le statistiche che danno il settore agricolo tra i più colpiti dagli infortuni sul lavoro; se non si ritenga opportuno agire al più presto al fine di pianificare una campagna di informazione e sensibilizzazione sulla tematica in questione attraverso l'uso dei media e se non si intenda al più presto mobilitarsi attraverso iniziative che impongano l'utilizzo di dispositivi di sicurezza, con particolare riguardo al settore agricolo; se, in linea con un organico processo di prevenzione nel settore agricolo, non si ritenga opportuno attivare al più presto la revisione delle macchine agricole prevista dall'articolo 111 del nuovo codice della strada emanando senza ritardi tutti i decreti necessari a stabilire gli elementi oggetto di verifica, le procedure e le prescrizioni da osservarsi per l'esecuzione degli accertamenti condotti in sede di revisione delle macchine agricole, facendo particolare attenzione alla necessità che in detta sede sia verificata la

presenza dei requisiti volti a garantire la sicurezza del lavoro e della circolazione stradale. (5-05728)

Fonte della notizia: red.prestoday.com

NOTIZIE DALLA STRADA

Inizia oggi al Senato l'iter per l'introduzione del reato di "omicidio stradale"



Dopo mesi di dure battaglie per le associazioni promotrici dell'iniziativa è un notevole passo avanti poiché si potrebbe finalmente arrivare all'approvazione della nuova legge

09.06.2015 - Inizia oggi al Senato l'iter per l'introduzione del reato di "omicidio stradale", con l'esame in aula del testo proposto dalla Commissione giustizia. Dopo mesi di dure battaglie per le associazioni promotrici dell'iniziativa già dal 2011 (Associazione Sostenitori e Amici della Polizia Stradale, Associazione Lorenzo Guarnieri e Associazione Gabriele Borgogni insieme al Comune di Firenze), è un notevole passo avanti poiché in caso di rapida approvazione, si potrebbe finalmente arrivare all'introduzione di una nuova legge sull'omicidio stradale entro l'anno, dopo il successivo passaggio alla Camera. "I punti principali che venivano richiesti dall'iniziativa popolare delle Associazioni - spiegano al quartier generale - sono tutti presenti nella legge in discussione: punire la condotta di guida sotto l'effetto di alcol (con tasso superiore a 0,8 g/l) e/o droga con un reato specifico chiamato Omicidio Stradale, pena minima di 8 anni (la legge in discussione ne prevede 7 in alcuni casi), arresto in flagranza di reato e qualcosa di molto simile all'ergastolo della patente (revoca da un minimo di 15 a un massimo di 30 anni). In più il legislatore giustamente vuole, con questa legge, punire con pene altrettanto severe (minimo 7 anni, massimo 10) anche altre condotte di guida oggettivamente pericolose, come ad esempio la velocità eccessiva, il contromano e altre gravi violazioni del codice della strada, configurando anche per chi uccide con tali condotte il reato di omicidio stradale. "Consapevoli che la legge perfetta non esiste - aggiungono le Associazioni - e che le norme evolvono nel tempo sulla base dei cambiamenti sociali e della loro efficacia, le associazioni promotrici ritengono che questa sia una legge che possa rendere giustizia a molte vittime e loro familiari, fungere da deterrente suggerendo comportamenti adeguati per chi guida e non ultimo, con un minimo di misure restrittive per chi uccide, rendere loro consapevoli del danno che hanno provocato con il loro comportamento alla guida". "Diventare responsabili alla guida è un processo lungo e graduale soprattutto in Italia - concludono all'Asaps, Guarnieri e Borgogni - Fino ad oggi nel nostro paese nessuna vittima dell'irresponsabilità altrui alla guida ha mai ricevuto giustizia. Una legge che inizi a punire i comportamenti criminali alla guida è necessaria, è un primo passo verso la civiltà e verso quel cambiamento profondo di mentalità che richiederà anche aumento nei controlli, campagne di educazione e comunicazione e miglioramento delle tecnologie e delle infrastrutture Per l'omicidio stradale quindi il traguardo è sempre più vicino, e soprattutto non si torna indietro. Solo questione di tempo per vincere questa piccola e grande battaglia di civiltà". Insomma siamo finalmente al rush finale, a breve per chi si mette alla guida in condizioni non idonee, mettendo a rischio la vita degli altri utenti della strada, per comportamenti irresponsabili o per abuso di sostanze alteranti, non ci saranno più scappatoie.

Fonte della notizia: repubblica.it

Gite sicure in pullman: fate così



Al via la campagna "Sicurezza 10 e lode" che spiega nel dettaglio cosa e come fare per non rischiare pericoli

di Matteo Pucciarelli

Cinque euro in più (o in meno). La differenza tra una gita sicura per i vostri figli con un pullman tagliandato e uno con la licenza presa con la scorciatoia e le gomme lisce è tutta lì: in cinque euro. Per questo l'Anav ha lanciato la campagna per la sicurezza del trasporto scolastico, "Sicurezza 10 e lode". Puntando il dito contro le offerte al massimo ribasso degli istituti, che spesso si traducono nella scelta di compagnie che per offrire il prezzo migliore risparmiano sulla manutenzione dei mezzi. «Finché non capita la disgrazia, come quella di Avellino, 44 morti. E a noi tocca fare le interviste piene di retorica», dice Nicola Biscotti, presidente dell'associazione legata a Confindustria. Questi i numeri del settore noleggio: 3.690 imprese, 27mila autobus, 1,2 miliardi di chilometri in un anno, 2 miliardi di euro di fatturato. Di questi due miliardi, 667 milioni sono i soldi per le gite. In tutto, due milioni di studenti che almeno una volta l'anno montano sull'autobus per viaggiare con la propria scuola. Il problema è che spesso qualcuno sfugge ai controlli, magari anche in fase di revisione, e sceglie la strada del super ribasso: si spende meno, si prendono più lavori, si guadagna meglio. Bus senza abs, autisti in nero, freni malridotti: è così che un mezzo (secondo le statistiche) sicuro come un treno diventa un pericolo sulle strade. Per questo motivo la campagna di Anav, che si sviluppa sul blog sicurezza10elode.it, dà l'opportunità alle varie scuole di avere informazioni e fare segnalazioni rispetto ai bus e ai controlli degli stessi. Attraverso un vademecum preparato insieme alla Polizia di Stato. «Occorre che anche i genitori si interessino della cosa», aggiunge Biscotti. «Sarebbe meglio che si utilizzasse il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa quando si deve scegliere il vettore per la gita – continuano dall'Anav – in modo da poter stabilire nel capitolato criteri di qualità ben precisi». Per cinque euro a testa, vale la pena rischiare?

Fonte della notizia: repubblica.it

Sicurezza stradale, senza patente per la 19esima volta: denunciato

La Polizia Stradale ha fermato un giovane di 20 anni già gravato in passato da 18 denunce penali per guida senza patente. Il veicolo è stato sequestrato e denunciato anche il proprietario. I dati parlano di 672 violazioni contestate in circa 4 mesi

09.06.2015 - Guida senza patente, con il mezzo senza copertura assicurativa e senza revisione. E' la 19esima volta. A fermarlo ancora è stata la Polizia Stradale di Pisa nel tardo pomeriggio di giovedì, a seguito di un ordinario controllo lungo la statale Aurelia. Il giovane di 20 anni si rifiutava di fornire dichiarazioni, ma tramite al sistema informativo delle forze di polizia si è ricostruito lo storico del ragazzo. Nato a Pescara, di origini jugoslave secondo gli agenti, il giovane risulta residente a Pisa presso il campo nomadi di via dell'Idrovora. Scattata la nuova denuncia penale il veicolo è stato sottoposto sia a sequestro che a fermo amministrativo, con la denuncia anche del proprietario, un 33enne jugoslavo. Spiegano al comando della Polstrada, guidata dal mese di gennaio dal Commissario Capo Ameglio Menguzzo, che nei primi cinque mesi dell'anno sono state accertate 116 violazioni per mancata copertura assicurativa con altrettanti sequestri di veicoli, 171 violazioni per mancata revisione, 89 violazioni di natura penale di cui 20 per guida senza patente, 2 per guida sotto l'influenza di stupefacenti, 67 per guida in stato di ebbrezza, di cui 14 sono state contestate a

seguito di incidenti stradali. I dati della Prefettura riguardo le operazioni della Polizia dal 31 gennaio al 7 giugno parlano di 174 pattuglie impiegate, 1032 veicoli controllati e 1287 persone controllate, 672 violazioni constatate. Di cui 4 per guida in stato di alterazione psicofisica da stupefacenti, 41 per guida in stato di ebbrezza e 4 senza Rca.

Fonte della notizia: pisa.today.it

G8:Pansa a Orlando,intervenga su Zucca Pm processi per pestaggi alla scuola Diaz,polizia non è guarita

ROMA, 8 GIU - Il capo della Polizia, Alessandro Pansa, sentito il ministro dell'Interno Angelino Alfano, ha chiesto al ministro della Giustizia Orlando "di valutare eventuali profili disciplinari" nei confronti del sostituto procuratore generale di Genova Enrico Zucca, uno dei magistrati che sostenne l'accusa nei processi per i fatti della Diaz. Ieri il magistrato, in un intervento alla 'Repubblica delle idee', ha dichiarato che dopo il G8 di Genova la polizia non è guarita e che teme "ancora una nuova Diaz".

Fonte della notizia: ansa.it

SCRIVONO DI NOI

Viaggiava in auto con 130mila euro: arrestato calabrese in Toscana ritenuto vicino alla 'ndrangheta

L'uomo, Giuseppe Femia, originario del Reggino, era partito dal Piemonte e stava andando a Roma. Secondo gli inquirenti il denaro rappresenterebbe i proventi delle cosche dalle attività di riciclaggio

AREZZO 09.06.2015 - Stava viaggiando dal Piemonte a Roma con 130mila euro di provenienza sospetta nascosti nei filtri dell'aria condizionata della sua Bmw quando è stato fermato per un controllo e arrestato dalla polizia stradale di Arezzo sottosezione di Battifolle. In manette è finito Giuseppe Femia, 59 anni, di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria), residente in Spagna. I poliziotti hanno trovato i 130 mila euro raccolti in 13 mazzette, che ritengono probabile provento di riciclaggio, nascosti nei filtri dell'auto con targa spagnola sulla quale viaggiava da solo. A gennaio gli stessi agenti nel medesimo tratto avevano arrestato per false attestazioni circa la sua identità il figlio Antonio Femia che risultava latitante, al momento dell'arresto, da cinque anni. Secondo la Dda calabrese, ha spiegato la polizia stradale, i due avrebbero legami con le 'ndrine della Locride. Giuseppe Femia si trova in carcere a Siena a disposizione della magistratura. «E' l'ennesima operazione della polizia stradale di Battifolle - ha sottolineato il questore di Arezzo Enrico Moja - che ormai dato l'elevato numero di arresti, si colloca nel quadro provinciale come una 'piccola questura».

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Ciampino, arrestato all'aeroporto ricercato internazionale. Fidanzata denunciata

09.06.2015 - Un viaggio nella capitale con la sua fidanzata italiana, è costata cara ad un 29enne polacco, ricercato a livello internazionale nel suo paese di origine per i reati di spaccio di sostanze stupefacenti e possesso di documenti falsi. Il ragazzo era ricercato da tempo nel suo paese, ma nel frattempo per sfuggire alle forze di Polizia, si era fatto anche stampare una cartà d'identità falsa, con un nome inventato e la sua foto, per non essere scoperto e arrestato. Ma l'altro ieri mattina, quando il suo volo è atterrato all'aeroporto di Ciampino, il documento falsificato, risultato poi rubato in Polonia, non è sfuggito agli agenti della Polizia di Frontiera durante i normali controlli nello scalo romano. Effettuati i riscontri alla banca dati dell'Interpol, i poliziotti della squadra anticrimine hanno accertato che il documento era stato contraffatto e falsificato e che lo straniero era ricercato da anni nella sua nazione. Così il suo viaggio ai Castelli e nella capitale è finito nel carcere di Regina Coeli, dove sconterà la pena pendente e quella per il possesso di documenti falsi per cui è previsto l'arresto immediato. E' stata denunciata anche la ragazza 23enne, di Roma, che era con lui, per il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I due si erano conosciuti in Inghilterra ed

erano venuti a Roma con un volo da diretto da Edimburgo per passare una settimana di vacanze nella capitale.

Fonte della notizia: ilcaffè.tv

**Donna arrestata in banca: la sua carta d'identità era falsa
L'episodio ha avuto luogo in una filiale di via Abate Minichini. La protagonista, di 51 anni, aveva aperto un conto corrente pochi giorni fa**

09.06.2015 - Stamattina una donna di 51 anni è stata arrestata all'interno di una banca: aveva con sé dei documenti falsi. Già denunciata a piede libero per sostituzione di persona e tentata truffa, qualche giorno fa si era presentata alla filiale di via Abate Minichini per aprire un conto corrente.

Dopo aver versato prima 200 euro in contanti e, poi un assegno di 76mila e 600 euro, si era presentata in banca accompagnata da due uomini per prelevare 5mila euro. La carta d'identità esibita era però falsa. Intuendo che il piano non avrebbe funzionato, i due uomini al suo fianco si sono dileguati. Lei, rimasta in attesa, si è poi trovata di fronte gli agenti dell'ufficio prevenzione generale che l'hanno arrestata. In corso indagini per comprendere come la donna si sia procurata il documento di un'altra persona. In giornata per lei si svolgerà processo con rito direttissimo.

Fonte della notizia: napolitoday.it

**Assicurazioni false o inesistenti, a Imperia giro di vite della polizia municipale
Chi circola con un veicolo privo di assicurazione ,oltre ad essere soggetto ad una multa molto salata subisce il sequestro del veicolo**

IMPERIA 09.06.2015 - Patente, libretto e assicurazione "truccata". Capita sempre più spesso agli agenti della polizia municipale di Imperia di imbattersi in automobilisti e motociclisti che viaggiano lungo le strade cittadine con tagliandi anche falsificati fatti con la stampante di casa. "Non è raro, purtroppo – come conferma il vicecomandante della polizia municipale Angelo Arrigo – fermare alcuni automobilisti per poi trovarli in possesso di assicurazioni contraffatte, reato questo che viene riscontrato in modo crescente. Tuttavia, grazie al contributo offerto dai collegamenti con le banche dati delle compagnie è possibile procedere all'accertamento immediato degli illeciti con il deferimento dei responsabili all'Autorità Giudiziaria per il reato di falso materiale". Ed è bene ricordare che in tutta questa vicenda le agenzie assicurative sono parte lesa e possono, a loro volta, presentare una denuncia-querela alla magistratura. "C'è sicuramente la crisi economica a spiegare l'aumento della circolazione di veicoli sprovvisti di assicurazione", dicono al comando della polizia municipale. Ma non è l'unica spiegazione: spesso dietro assicurazioni false ci sono organizzazioni criminali e dietro assicurazioni mancanti un potenziale pirata della strada. E in quest'ultimo caso le persone coinvolte nell'incidente stradale con chi scappa e non viene rintracciato sono risarcite dal Fondo Vittime della Strada, alimentato in quota parte da ogni conducente assicurato. La circolazione di veicoli senza la prevista copertura assicurativa, infatti, oltre a costituire violazione sanzionata in maniera severa dal Codice della Strada, anche con il sequestro del veicolo, si presenta come fenomeno che in alcune circostanze si accompagna a attività illecita di rilevanza penale laddove la relativa documentazione è oggetto di alterazione o contraffazione. Proprio a quest'ultimo proposito il Codice è diventato ancora più rigoroso. Chi circola con un veicolo privo di assicurazione ,oltre ad essere soggetto ad una multa molto salata subisce il sequestro del veicolo. Chi circola con documenti assicurativi alterati o contraffatti invece è soggetto alla confisca del veicolo. Nei confronti di chi materialmente ha falsificato i predetti documenti assicurativi viene disposta inoltre la sospensione della patente di guida per un anno. E non mancano anche altre sorprese che devono fare riflettere. Le pattuglie s'imbattono spesso in automobilisti anche privi di patente di guida, magari già ritirata da altre forze di polizia.

Fonte della notizia: riviera24.it

**Criminale tedesco pizzicato in Italia. Smerciava auto e yacht rubati e "ripuliti"
Quattro persone sono state arrestate grazie ad un'operazione congiunta tra le procure di Roma e di Karlsruhe: a capo dell'organizzazione un noto trafficante tedesco. Recuperate 10 auto di lusso per un valore di 800mila euro**

08.06.2015 - Smantellata dalla polizia stradale e dalla polizia tedesca una organizzazione criminale di trafficanti internazionali di auto rubate. Arrestate quattro persone tra cui un noto trafficante tedesco. L'operazione "Windrose", coordinata dalle Procure di Roma e di Karlsruhe, ha impegnato due squadre di polizia giudiziaria che, per quattro mesi, hanno lavorato insieme scambiandosi dati, informazioni e risultanze investigative. Gli agenti della squadra di Polizia Giudiziaria della Stradale di Roma, d'intesa con la Polizia Criminale del Baden-Württemberg in Germania, hanno arrestato a Roma il capo dell'organizzazione F. B., tedesco di 50 anni, la sua compagna A.P., romana di 47 anni ed il loro figlio A. 23 anni, per i reati di associazione a delinquere transnazionale finalizzata alla ricettazione e riciclaggio di auto di lusso e natanti. Il noto trafficante tedesco è conosciuto da numerose polizie europee per le sue attività criminali transnazionali. L'uomo, con appoggi della criminalità in vari stati europei, è da molti anni specializzato nel recuperare, da ricettatori dell'est, veicoli di lusso rubati nei Paesi europei. I veicoli venivano "ripuliti" dai membri dell'organizzazione, con una tecnica consolidata: l'alterazione del numero di telaio e la produzione di nuovi documenti, così il veicolo era in poco tempo, pronto per essere introdotto nel mercato italiano e straniero delle auto di lusso. Abile, attento e meticoloso l'uomo era stato trovato dalla polizia tedesca, mentre bruciava targhe e documenti di auto rubate, ma riuscito a fuggire si era reso irreperibile, nascondendosi in Italia. Da subito aveva ristabilito i contatti con la criminalità romana continuando nei suoi illeciti traffici. Grazie alle informazioni trasmesse alla Procura di Roma, tramite l'unità di collaborazione denominata "Eurojust", è stato possibile instaurare un autonomo procedimento che, con la raccolta di elementi probatori a mezzo di intercettazioni telefoniche, pedinamenti e sequestri, si è poi concluso con la richiesta e l'emissione di ordinanza di custodia cautelare in carcere da parte del Giudice per le Indagini preliminari. Nel corso delle indagini si è rivelata indispensabile la cooperazione tra gli organi inquirenti dei due Paesi, resa possibile dal sostegno di Eurojust, presso la cui sede, l'Aja, i Pubblici Ministeri e gli ufficiali di polizia giudiziaria si sono incontrati per condividere strategie operative e procedurali. La sinergia operativa fra i due Paesi ha permesso la contestuale emissione di provvedimenti cautelari nei confronti del capo dell'organizzazione F.B. che è stato arrestato in esecuzione della ordinanza di custodia cautelare in carcere italiana. Una volta assicurato alla giustizia italiana, al detenuto è stato notificato anche il mandato di arresto tedesco. Durante l'attività investigativa nella periferia sud di Roma precedentemente era stato già arrestato dalla polizia stradale anche il quarto membro dell'organizzazione: si tratta di T. E., romano di anni 53. Accusato di ricettazione, nascondeva auto rubate in un'area destinata al parcheggio di automezzi pesanti. Gli investigatori hanno recuperato 10 auto di lusso proventi di furto e un lussuoso Yacht rubato in Germania, per un valore di oltre 800 mila euro.

Fonte della notizia: affaritaliani.it

Trattori rubati nel piacentino pronti a finire in Romania, denunciati in due

08.06.2015 - Un traffico tra Italia e Romania di mezzi agricoli rubati è stato stroncato dai carabinieri della Compagnia di Stradella, che hanno fatto luce su alcuni furti avvenuti tra pavese, piacentino e lodigiano. A finire nei guai sono stati due rumeni di 44 e 24 anni; i militari l'altra notte, al casello di Broni sull'A21, li hanno fermati a bordo di un tir sul quale era stato caricato un trattore da oltre 40mila euro, risultato rubato un mese fa all'interno di un'azienda agricola di Arena Po, ed una rotopressa sparita poco prima a Castelsangiovanni (Piacenza). Un ritrovamento che ha fatto scattare altre perquisizioni: in una cascina nel pavese sono stati trovati due trattori, rubati a maggio a Castelsangiovanni e Salerano, oltre ad una Volkswagen Golf oggetto di una denuncia per furto in provincia di Treviso. La coppia di rumeni è stata denunciata a piede libero per ricettazione e riciclaggio: il più anziano, trovato in possesso di un pugnale dalla lama di 23 centimetri, dovrà inoltre rispondere di porto abusivo di oggetti atti ad offendere. Il tir è stato posto sotto sequestro e tutta la refurtiva restituita ai legittimi proprietari.

Fonte della notizia: piacenzasera.it

Rapinava aree di servizio e distributori, 27enne arrestato dalla polizia stradale

08.06.2015 - Cercava la fortuna, ma ad aspettarlo questa volta ha trovato gli agenti della Polizia Stradale che, stamattina, lo hanno arrestato per rapina e sequestro di persona. G.E. albanese di 27 anni, da 13 anni in Italia, era diventato l'incubo dei cassieri di bar, aree di servizio e distributori, aperti di notte, nella zona sud est di Roma. In poco tempo, infatti, erano state denunciate ben 8 rapine, di cui una con sequestro di persona. In quel caso, per farsi dare l'incasso di un distributore di carburante, l'uomo non aveva esitato a sequestrare il benzinaio, sotto minaccia dell'arma. Veloce e metodico, si presentava alla cassa degli esercizi commerciali prescelti, con il volto nascosto dal cappuccio di una felpa grigia e, dicendo di avere una pistola, rapinava l'intero incasso - dai 500 ai 1000 euro - e tutti i "gratta e vinci" esposti nel locale. Le denunce delle vittime hanno fatto scattare gli accertamenti degli agenti della squadra di polizia giudiziaria e della sottosezione della Polizia Stradale di Roma est, che in un mese di indagini e appostamenti, hanno arrestato il responsabile ponendo fine all'inconsueto modo di "tentare la fortuna" ai danni degli esercizi commerciali. Nel corso dell'operazione veniva sequestrato materiale e capi di abbigliamento utilizzati per commettere le rapine, ora al vaglio degli inquirenti poiché si ritiene che l'arrestato sia responsabile anche di altre rapine fuori dall'ambito autostradale.

Fonte della notizia: romareport.it

Controlli della Stradale, due denunce per guida in stato di ebbrezza

Nel semestre ancora in corso sequestrati 115 veicoli privi di copertura assicurativa

08.06.2015 - Due persone sono state denunciate nel potentino per guida in stato di ebbrezza dagli agenti della Polizia Stradale di Potenza. Nella notte di sabato i due sono stati fermati alla guida delle loro auto con un tasso alcolemico superiore a quello consentito. Particolare attenzione, inoltre, è stata prestata alla verifica dei veicoli per quanto riguarda la loro idoneità tecnica e l'obbligo di essere coperti della copertura assicurativa di responsabilità civile verso terzi. Nel semestre ancora in corso, sono stati sequestrati 115 veicoli privi di assicurazione con un aumento di quasi il 100% rispetto allo stesso periodo del 2014 (59) e sono stati sottoposti a fermo amministrativo 111 veicoli, dato quest'ultimo pressochè invariato rispetto all'anno precedente. Particolare attenzione è stata rivolta anche ai veicoli sottoposti a gravami fiscali; anche in questo caso si è registrato un aumento di oltre l'80 % rispetto al dato del 2014. Infine, personale della Polizia Stradale nell'ambito del progetto Icaro 2015, ha tenuto numerosi incontri con i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di Palazzo San Gervasio incentrati sull'educazione stradale, rivolti anche agli adulti. L'obiettivo era quello di diffondere i principi ed i valori delle regole di comportamento, per aiutare, soprattutto i più piccoli, a rafforzare la loro sensibilità sui temi della legalità e della sicurezza stradale.

Fonte della notizia: melfilive.it

Olbia, quasi due quintali di elicriso sequestrati dalla polizia municipale

08.06.2015 - Oltre un quintale e mezzo di elicriso è stato trovato e sequestrato a Olbia da agenti della polizia municipale, nel bagagliaio di una Fiat Bravo bloccata sulla statale 125. La polizia locale ha accertato che le piante di elicriso erano state prelevate poco prima dalle spiagge di Saline e Marina Maria, da 3 stranieri che sono stati denunciati per distruzione di bellezze naturali e furto aggravato su area sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica. L'elicriso, piazzato sul mercato illegale, viene pagato fino a 2 euro al chilo.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Siracusa, Guida senza patente: denunciato dalla stradale

08.06.2015 - Agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Sezione Polizia Stradale di Siracusa, hanno denunciato in stato di libertà D.S. (classe 1990), lentinese, per il reato di guida senza patente.

Fonte della notizia: siracusanews.it

**Sosta selvaggia, 30 multe nella prima notte di "pattuglione" della Polizia Locale
Nel primo weekend di controlli fino alle 2 di notte sono stati verificati anche diversi locali pubblici, per garantire la quiete pubblica**

di Roberto Morandi

07.06.2015 - Positivo il bilancio del primo pattugliamento notturno estivo della Polizia Locale (fino alle 2), annunciati pochi giorni fa: sono stati controllati con tre pattuglie alcuni esercizi pubblici "a tutela della quiete pubblica"; sono stati poi multati a tarda ora una trentina di veicoli in sosta selvaggia, nella zona della movida in particolare dei comparti viabilistici di Piazza Risorgimento e Piazza Garibaldi. I controlli straordinari della Polizia Locale guidata da Antonio Lotito, estesi dalle 24 alle 2 di notte, continueranno nei prossimi weekend estivi, per la sicurezza dei cittadini.

Fonte della notizia: varesenews.it

**Scattano primi controlli con etilometro in città. Ritirate due patenti in tre ore
Circa 70 automobilisti fermati, nella serata di venerdì, dagli agenti di polizia locale di Lecce. Il personale di viale Rossini ha sottoposto i conducenti al test dell'etilometro che ora ha in dotazione : in due sono già finiti nei guai. Le verifiche saranno incrementate nel corso della stagione estiva**

LECCE 07.06.2015 - Due patenti ritirate nel giro di appena tre ore. E' il primo bilancio dei controlli effettuati nella serata di venerdì dagli agenti di polizia locale di Lecce. Il personale di viale Rossini ha così "inaugurato" l'utilizzo dell'etilometro in dotazione per le verifiche alla sulla sicurezza stradale. Si tratta della novità per la stagione stiva del 2015, nella quale si assisterò a una vera e propria offensiva allo stato di ebbrezza al volante. Tanto che i primi due trasgressori sono finiti nei guai, su una settantina di automobilisti sottoposti a controllo. Lo strumento per la rilevazione di tracce di alcol nei conducenti rientra nell'iniziativa "Strade sicure", che prevede non soltanto un incremento dei controlli lungo le vie della città, ma anche tramite l'impiego di agenti in borghese.

Fonte della notizia: lecceprima.it

SALVATAGGI

Frosinone: trattore impazzito invade la corsia opposta. Carabiniere salta a bordo ed evita l'impatto

FROSINONE, 8 giu - Nella mattinata odierna un militare del NORM della locale Compagnia di Alatri, mentre si trovava libero dal servizio in sella alla sua bicicletta notava che il mezzo che lo precedeva, un trattore munito di pianale, iniziava ad invadere la carreggiata opposta, mentre sopraggiungevano altre autovetture. Il militare, accortosi che il conducente del mezzo era accasciato su un fianco e pareva fosse privo di sensi, con assoluta tempestività abbandonava la bicicletta e montato a bordo del mezzo agricolo riusciva a manovrare lo sterzo in modo tale da evitare l'impatto con l'auto che giungeva in direzione opposta, per poi arrestare la marcia del trattore. Nell'immediatezza aveva modo di notare che il conducente del mezzo agricolo, risultato poi un uomo di 46 anni del posto, perdeva sangue dalla bocca, per cui con l'aiuto di altre persone riusciva a prelevarlo dall'interno del mezzo e riporlo sull'asfalto in posizione di sicurezza, attivando immediatamente i soccorsi. Il militare veniva subito collaborato nelle operazioni di primo soccorso dai colleghi della pattuglia Radiomobile, nonché dalla moglie del Sindaco Morini di Alatri, che si attivava per il reperimento dei farmaci specifici e dall'ex Sindaco dott. Costantino Magliocca, il quale forniva assistenza più qualificata in attesa dell'arrivo dei

sanitari. L'uomo, che riprendeva conoscenza veniva condotto presso il Pronto Soccorso del locale nosocomio, dove è tuttora ricoverato sotto osservazione.

Fonte della notizia: grnet.it

PIRATERIA STRADALE

Travolge un ciclista e fugge, caccia al pirata della strada

Il fatto è accaduto ieri mattina sul viale XXV Aprile fra Sarzana e Marinella, la vittima ha riportato ferite guaribili in 30 giorni ed ha sporto denuncia contro ignoti.

SARZANA 08.06.2015 - Potrebbe essere identificato grazie alle telecamere posizionate lungo viale XXV aprile l'automobilista che ieri mattina ha investito un ciclista per poi darsi alla fuga senza nemmeno sincerarsi delle sue condizioni. La vittima, il 45 enne Andrea Grasso Peroni ex calciatore della Sarzanese e membro della Protezione Civile cittadina, se l'è cavata con un grosso spavento e 30 giorni di referto, numerose contusioni e due costole incrinata. Il fatto è accaduto intorno alle 9 quando "Uzza", noto per aver vestito anche le casacche di Bolanese, Bradia e Vezzano, stava pedalando in direzione Marinella quando all'altezza dell'incrocio su via Alta a pochi metri dall'Intermarine un'auto scura gli ha tagliato la strada svoltando a destra a tutta velocità e senza mettere la freccia urtandolo per poi lasciarlo a terra dolorante. Subito soccorso da alcuni scooteristi che hanno visto la scena senza riuscire però a prendere il numero di targa Grasso Peroni è stato poi condotto in ambulanza al Pronto Soccorso del San Bartolomeo dove è stato medicato prima di sporgere denuncia contro ignoti. "Ho avvertito subito un forte dolore al petto - racconta - e ho riportato numerose contusioni. Ora spero che Polizia Municipale e Carabinieri riescano ad identificare questo pirata - conclude - che ha messo a repentaglio la mia vita e potrebbe farlo anche con altre persone, certe cose non dovrebbero mai succedere".

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

CONTROMANO

Contromano, sperona l'auto dei carabinieri: bloccato, era ubriaco

Rilevato un tasso di alcol superiore di quasi tre volte il limite consentito. Protagonista del folle inseguimento un 34enne di Pian di Scò, arrestato per resistenza a pubblico ufficiale

FIGLINE VALDARNO (FIRENZE), 9 giugno 2015 - Alle prime luci dell'alba, una pattuglia del nucleo operativo e radiomobile della compagnia dei carabinieri di Figline Valdarno nel corso del servizio perlustrativo ha incrociato un'auto che invadeva la loro corsia e riuscendo a schivarli si dava alla fuga. Prontamente inseguito dai militari, a forte velocità per circa tre chilometri l'auto è stata più volte affiancata nel tentativo di superarlo per bloccarlo ma il fuggitivo "zigzagando" cercava di speronare l'auto di servizio nel chiaro tentativo di buttarli fuori strada e sottrarsi al controllo. L'abilità del conducente del veicolo militare ha però prevalso, scongiurando gravi conseguenze fisiche agli operanti, e ha consentito di bloccare il veicolo in fuga, in località Matassino nel comune di Reggello, e sottoporre il conducente a controllo. Nel corso degli accertamenti, il soggetto, un 34enne di Pian di Scò (Arezzo), pregiudicato e già segnalato per guida in stato di ebbrezza alcolica, sottoposto al test alcolemico risultava in stato di ebbrezza (1,54 g/l di t.a.), superando quasi tre volte il limite consentito. L'uomo è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e dopo le formalità di rito è stato trattenuto in camera di sicurezza a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: lanazione.it

Auto contromano sulla statale 554, caos e paura a Monserrato

Una Lancia Y guidata da una donna contromano sulla 554 dopo la pioggia, momenti di vero terrore tra Cagliari e Monserrato

08.06.2015 - L'auto è stata avvistata intorno alle 16,30 nella statale 554, tra Cagliari e Monserrato, in direzione Quartu. Si tratta di una Lancia Y che sta viaggiando contromano, alla

guida una donna. "Ha sbattuto più volte contro il guard rail - segnalano alcuni automobilisti - ma ha continuato la sua corsa verso Quartu seminando panico tra le auto dirette a Cagliari".

Fonte della notizia: castedduonline.it

Contromano sulla Mebo per mezzo chilometro Un camioncino sbaglia l'entrata a Merano

MERANO 08.06.2015 - Sfiolata la tragedia oggi pomeriggio verso le 18:00 sulla corsia nord della ME-BO tra l'uscita di Merano-Marlengo e Merano Centro. Un camioncino bianco ha imboccato dall'ingresso Merano Centro la corsia nord dirigendosi però a sud verso Bolzano. Dopo 500 metri e una brusca frenata si è fermato contromano; non si sa ancora se collidendo contro un'altra autovettura o meno. Sono intervenuti i carabinieri i vigili del fuoco e due ambulanze. Non sembra che siano feriti.

Fonte della notizia: altoadige.gelocal.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente tra due camion, un morto sull'autostrada A4 Drammatico incidente tra i caselli di Montebello e Verona Est. A perdere la vita uno dei due camionisti. Traffico in tilt in direzione Milano

VERONA 09.06.2015 - Dramma in autostrada intorno alle 4 di martedì mattina tra i caselli di Montebello e Verona Est, lungo l'A4 in direzione Milano. Due tir si sono schiantati: nell'incidente è morto un camionista che trasportava mais.

L'INCIDENTE - Secondo quanto riportato dal Corriere della Sera, la vittima viaggiava a bordo di un camion con targa ungherese e avrebbe tamponato un altro tir che trasportava legnami. Nello schianto la cabina è andata completamente distrutta e il conducente è morto sul colpo.

I SOCCORSI - Per estrarre il camionista dalla cabina del tir è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco: quando però i soccorsi sono riusciti a entrare nel camion per l'uomo non c'era ormai niente da fare. Ferito gravemente anche il conducente "tamponato", ricoverato in prognosi riservata".

Fonte della notizia: today.it

Investe e uccide in moto un'anziana, poi muore in ospedale Daniele Bertacco, 39 anni, guidava la moto che domenica ha falciato la 77enne Salvatronda di Castelfranco. Ancora grave la fidanzata Chiara Nichele

di Vera Manolli

CASTELFRANCO 09.06.2015 - L'incidente avvenuto domenica a Salvatronda ha fatto un'altra vittima: dopo appena 3 ore di agonia è morto in ospedale poco dopo le 21 anche il centauro, Daniele Bertacco 39 anni di Bassano calciatore del Valbrenta. Il motociclista è spirato domenica sera nel reparto di Rianimazione del San Giacomo. Un impatto fatale, quello avvenuto sulla Circonvallazione Est tra la Ducati Monster guidata da Bertacco che ha travolto e ucciso Giuliana Longo Santinon di 77 anni mentre attraversava la strada a piedi. La pensionata purtroppo è morta sul colpo mentre per il centauro e la sua fidanzata, Chiara Nichele, 32 anni di Romano, è scattata una corsa disperata verso l'ospedale. La giovane, l'unica superstite del drammatico incidente, si trova ricoverata nell'ospedale di Cittadella. Le sue condizioni sono gravi ma non è in pericolo di vita. Erano le 18.30 di domenica quando Daniele in sella alla sua Ducati Monster con la fidanzata, con la quale conviveva da qualche mese a Romano, stava tornando a casa da Jesolo, attraversando la Circonvallazione Est. All'altezza di Salvatronda, alla stessa ora, la pensionata, Giuliana Longo Santinon, nonostante un problema all'anca, era partita dalla sua casa di via Cerchiara al civico 31. Aveva attraversato tutto il paese, dove tra l'altro si stava svolgendo la sagra. La pensionata aveva percorso più di un chilometro a piedi per raggiungere la Circonvallazione. L'anziana stava attraversando la strada da sinistra verso destra anche se non c'è un vero e proprio passaggio pedonale. Pochi istanti, e la moto del 39enne, forse complice anche l'alta velocità, era piombata addosso alla 77enne. Uno schianto tremendo. I

due fidanzati dopo l'impatti erano stati sbalzati per alcuni metri lungo l'asfalto. La moto invece era finita oltre una siepe alta poco più di due metri oltrepassando prima un fosso. Fatale l'impatto per l'anziana mamma di 6 figli.

Fonte della notizia: tribunatreviso.gelocal.it

**Era rimasta intrappolata nell'auto in fiamme, è morta dopo due giorni
Vittima di un'uscita di strada con la sua auto a Vinovo: di per sé l'incidente non era stato grave, ma la vettura ha improvvisamente preso fuoco non lasciandole scampo.
La vittima è una donna di 64 anni, Elisabetta Tapparello**

09.06.2015 - Non ce l'ha fatta Elisabetta Tapparello, la donna di 64 anni che lo scorso venerdì era rimasta intrappolata nella sua Lancia Ypsilon andata in fiamme in seguito a un incidente stradale alle porte di Vinovo. Le gravi ustioni riportate hanno causato via via un peggioramento delle condizioni, fino al decesso dopo due giorni di agonia. Sull'incidente indagano ora i Carabinieri. Da una prima ricostruzione dei fatti la sessantaquattrenne stava percorrendo via Cascina Nuova quando è uscita di strada: un incidente di per sé non grave, ma improvvisamente la vettura ha preso fuoco e la donna non è riuscita a uscire in tempo. Sono stati i vigili del fuoco intervenuti sul posto a tirarla fuori dalla carcasse dell'auto mangiata dalle fiamme. La corsa verso il pronto soccorso del Cto non ha però evitato il peggio. Elisabetta Tapparello è arrivata in ospedale con più del 60% del corpo ustionato gravemente. Domenica sera, intorno alle ore 22, l'ultimo aggravamento delle condizioni che le ha causato un arresto cardiocircolatorio.

Fonte della notizia: torinotoday.it

**Incidente stradale alle porte di Cerignola: 5 feriti in via Manfredonia
Violento impatto tra una Fiat Punto e un Nissan X-Trail, che ha provocato 5 feriti, uno dei quali rimasto incastrato tra le lamiere del mezzo. Sul posto, vigili del fuoco, municipale e gli operatori del 118**

09.06.2015 - Sono ancora da accertare le cause dell'incidente stradale avvenuto intorno alle 20 di ieri in via Manfredonia, più precisamente al km 3 della Provinciale 77, poco fuori il centro abitato di Cerignola. Un violento impatto tra due autovetture - una Fiat Punto e un Nissan X-Trail - che ha provocato 5 feriti, uno dei quali era rimasto incastrato tra le lamiere del mezzo: si tratta di un uomo di 70 anni, cerignolano, che viaggiava solo, a bordo della sua Fiat Punto. Tratto in salvo dai vigili del fuoco del distaccamento ofantino, lo stesso è stato affidato alle cure dei sanitari del 118 e trasportato all'ospedale Tatarella di Cerignola. Gli altri quattro feriti, che viaggiavano tutti a bordo del Suv, sono stati trasportati al pronto soccorso di un altro nosocomio per le cure e gli accertamenti del caso. Le loro condizioni non sono gravi. Sul posto, oltre agli operatori del 118, la polizia municipale incaricata dei rilievi del caso e gli uomini del 115 che hanno bonificato e messo in sicurezza l'intera zona.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

**Fiorano: camion perde la sponda e trancia tetto e cappotta di un'auto
Incidente in via Ghiarola Vecchia, a Fiorano, all'altezza del civico 35, che ha rischiato di fare numerose vittime. Perché oltre alle tre persone ferite, tra cui un bambino di tre anni, il caso ha voluto che nessun'altra vettura venisse travolta dalla Fiat Panda impazzita e senza più il tettuccio, "decapitato" dalla sponda staccatasi da un camion di Francesco Dondi**

09-06.2015 - Sono da poco passate le 10 e la Fiat Panda, condotta dal 67enne B.G., residente a Sassuolo, si sta dirigendo verso Modena. Al suo fianco c'è una donna di 62 anni, V.L. mentre sul sedile posteriore, assicurato al seggiolino per bambini c'è il piccolo di appena tre anni. Da lontano il conducente vede arrivare un autoarticolato. L'auto si sposta leggermente verso destra, ma improvvisamente, quando ormai l'incrocio è completato, la sponda sinistra del rimorchio si sgancia. È una frazione di secondo, chi assiste alla scena parla di un incidente

drammatico. Il pezzo di ferro trancia il tetto della vettura, che nell'impatto sbanda. Per oltre cento metri la Fiat è inguidabile, l'autista non riesce più a riprendere il controllo e come impazzita finisce prima contro un albero e poi cappotta. Il traffico si blocca immediato per soccorrere i tre feriti mentre il camion se ne va, forse inconsapevole di quanto accaduto. I testimoni pensano di trovarsi di fronte ad una strage. L'incidente è stato talmente tanto violento che le speranze di ritrovare vivo qualcuno sono ridotte al lumicino. Ed invece la storia è di quelle a lieto fine o almeno così appare da subito: le persone nella Panda sono infatti vive. Il 67enne e la donna sono sì feriti, ma coscienti. Per precauzione vengono caricati in ambulanza e trasportati d'urgenza al pronto soccorso di Baggiovara dove sono sottoposti a numerosi accertamenti e tenuti a lungo sotto osservazione. Il bambino viene messo in salvo mentre si trova ancora assicurato al seggiolino con le cinture di sicurezza. L'ambulanza lo trasporta al Policlinico dove viene dimesso con pochi giorni di prognosi. A quel punto diventa fondamentale il lavoro della polizia municipale di Fiorano, intervenuta sul posto con due pattuglie. Spetta agli agenti, mentre i vigili del fuoco di Sassuolo mettono in sicurezza la vettura, ricostruire la dinamica di quanto accaduto, ma soprattutto di rintracciare il camion che non si è fermato. E mentre una pattuglia si occupa di ricostruire l'impatto con dovizia di particolari, un'altra si dedica all'ascolto dei testimoni. Perché alcuni di loro hanno assistito allo schianto e hanno visto in quale direzione si è diretto l'autotreno. I racconti sono talmente tanto dettagliati che gli agenti hanno un identikit pressoché certo da rintracciare. Così lasciano i colleghi in via Ghiarola e iniziano a perlustrare l'intero circondario fino a quando la ricerca va a buon fine. Il camion descritto viene individuato parcheggiato in una piazza di Fiorano. La polizia municipale vede che gli manca la sponda letale, identifica il conducente ed effettua una serie di accertamenti sul mezzo pesante. Si vuole controllare se tutte le normative siano rispettate, se vi siano i parametri di sicurezza - tra cui le ore di viaggio - in regola, ma soprattutto bisogna capire se ci si trova di fronte ad un'omissione di soccorso o se il conducente non si sia accorto di quanto provocato. Lui sostiene di non aver avuto sentore di perso la sponda, ma la testimonianza andrà verificata tant'è vero che la municipale ha aperto un'indagine.

Fonte della notizia: gazzettadimodena.gelocal.it

Incidente stradale in via Oldofredi: donna travolta da un'auto L'incidente si è verificato intorno al mezzogiorno di martedì

09.06.2015 - Una donna di 42 anni è stata travolta da un'auto in via Ercole Oldofredi, a Milano, martedì intorno a mezzogiorno. Le sue condizioni sono serie ma non è in pericolo di vita, secondo quanto segnalato dal 118. Dall'Azienda regionale emergenza urgenza hanno inviato sul posto un'ambulanza e un'automedica in codice rosso (quello più grave) poi degradato in giallo. La polizia locale è sul luogo dell'incidente per gestire il traffico, molto rallentato, e fare gli accertamenti per stabilire la dinamica.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Raccordo, auto si schianta contro un camion: traffico in tilt all'altezza di Collestrada A causa dell'intenso traffico si è reso necessario l'intervento della polizia stradale che è immediatamente intervenuta sul posto

09.06.2015 - Lunghe file lungo il raccordo Perugia-Bettolle a causa di un incidente verificatosi questa mattina (9 giugno) tra un'auto e un camion. Fortunatamente non ci sono feriti. L'incidente si è verificato in prossimità dell'imbocco che da Collestrada porta a Perugia. A causa dell'intenso traffico si è reso necessario l'intervento della polizia stradale che è immediatamente intervenuta sul posto. Traffico in tilt, quindi, per circa un'ora. La situazione è comunque già tornata alla normalità.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Esce distributore e invade la corsia Scontro tra due auto a Borgoricco

Martedì mattina, lungo la strada regionale 308, una Toyota Yaris è entrata in collisione con una Fiat Punto. Ferito il conducente di uno dei due veicoli coinvolti, trasportato in pronto soccorso. Traffico intenso

09.06.2015 - Incidente stradale, martedì mattina, sulla strada regionale 308, nel comune di Borgoricco.

INCIDENTE. Lo scontro è avvenuto alle 7.55, in piena ora di punta. Una Toyota Yaris, condotta da N.A.B.S., 30enne camerunese, residente in città, proveniente da Castelfranco e diretta verso Padova, uscendo dalla stazione di rifornimento ha invaso la corsia di marcia, andando in collisione frontale-laterale con una Fiat Punto, guidata da F.F., 58 anni, residente a Paese, anche'essa proveniente da Castelfranco e diretta verso Padova.

FERITI. Entrambi i conducenti sono stati affidati alle cure dal personale del Suem 118, e il camerunese è stato trasportato al pronto soccorso di Camposampiero, con una prognosi, per fortuna, non grave.

TRAFFICO. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale della Federazione dei Comuni del Camposampierese, con due pattuglie, per i rilievi e la ricostruzione della dinamica, e per la gestione del traffico, molto intenso a quell'ora. La circolazione è stata ripristinata in breve tempo.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

**Grantorto, incidente tra due auto Grossi danni e una persona ferita
Lo scontro lunedì mattina al semaforo delle Due Albere, all'altezza dell'intersezione con la strada provinciale. Dinamica al vaglio della polizia locale intervenuta per i rilievi. Un automobilista in pronto soccorso**

09.06.2015 - Incidente tra due auto, martedì mattina, a Grantorto, all'altezza del semaforo delle Due Albere, all'incrocio con la strada provinciale.

L'INCIDENTE. Ancora al vaglio della polizia locale, intervenuta per i rilievi, la dinamica dello scontro tra i due veicoli. L'impatto è stato violento, ed entrambi i mezzi hanno riportato grossi danni. Uno dei due conducenti, rimasto ferito, è stato soccorso dai sanitari del Suem 118 ed accompagnato in ospedale, in condizioni per fortuna non gravi.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Incidente sulla SS 106 a Davoli: muore una sessantenne

CATANZARO 08.06.2015 - Una persona è morta e due sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto a Davoli, in provincia di Catanzaro, sulla strada statale 106. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, la vittima è una donna che stava attraversando la strada insieme al marito, rimasto ferito. I due sarebbero stati travolti da una motocicletta che non è riuscita ad evitare i pedoni. Anche il motociclista è stato soccorso a causa delle ferite riportate nello scontro. La statale 106 è stata chiusa al traffico per consentire le operazioni di soccorso e i rilievi da parte dei carabinieri. La donna rimasta uccisa nell'incidente aveva 61 anni ed era residente ad Erba, in provincia di Como. Il marito, anch'egli sessantunenne, è ricoverato in prognosi riservata per le gravi ferite riportate. Entrambi sono originari della provincia di Catanzaro. Anche il motociclista che li ha travolti è in gravi condizioni, anche se non in pericolo di vita. Si tratta di un commerciante residente a Davoli che, secondo gli accertamenti dei carabinieri, stava percorrendo la statale 106 in direzione ud. La coppia, invece, stava attraversando la strada per recarsi, probabilmente, in un bar, nel centro abitato del paese. Secondo quanto accertato dai militari, il corpo della signora è stato sbalzato ad alcuni metri di distanza. Le identità delle persone coinvolte non sono state ancora rese note. La donna morta sul colpo dopo l'impatto con la motocicletta si chiamava Maria Grillone ed era rientrata in provincia di Catanzaro insieme al marito Sandro Fusi. I due avevano vissuto per anni in provincia di Como, quindi avevano deciso di rientrare nel Soveratese, considerato che le famiglie sono originarie di Vallefiorita. L'uomo lotta tra la vita e la morte nell'ospedale di Catanzaro, dove è stato trasportato dall'elicottero dopo l'impatto violento con la motocicletta condotta da un commerciante di Davoli, anch'egli ferito.

Centauro in coma dopo la caduta dalla moto

08.06.2015 - E' ricoverato all'ospedale Cisanello di Pisa, in coma farmacologico, Emanuele Gatti, il bikers di 50 anni, membro del motogruppo della Versilia delle Tartarughe Lente, rimasto ferito gravemente in un incidente in moto avvenuto sabato pomeriggio (6 giugno) a poche centinaia di metri dalla Galleria del Cipollaio, nel comune di Stazzema, in Alta Versilia. Gatti, secondo una prima ricostruzione, si trovava a circa 300 metri dall'ingresso del tunnel quando è caduto dalla moto, finendo trascinato lungo la strada. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti di passaggio. Il biker è stato trasferito in ospedale dall'elisoccorso Pegaso, inviato dalla centrale operativa del 118. La notizia del brutto incidente si è diffusa tra i tanti amici delle Tartarughe Lente che vivono ore di apprensione per la salute di Emanuele Gatti.

Fonte della notizia: luccaindiretta.it

Incidente stradale a Marzaglia: grave uno scooterista 45enne

08.06.2015 - È stato ricoverato in terapia intensiva all'Ospedale di Baggiovara un 45enne residente a Formigine che, alla guida di uno scooter, si è scontrato in via Marzaglia con una Fiat Punto guidata da un 90enne residente in zona. L'incidente si è verificato ieri, domenica 7 giugno, alle 18.30 circa, all'altezza del civico 195. La dinamica del sinistro è in fase di accertamento da parte della Polizia municipale di Modena, intervenuta sul posto con il 118. Secondo le prime ricostruzioni entrambi i veicoli percorrevano via Marzaglia da Marzaglia Nuova verso Formigine quando, durante una manovra della Punto che precedeva lo scooter, i due mezzi sono entrati in collisione. L'anziano alla guida dell'auto, G. M. del 1925, è rimasto illeso, mentre E. M., del 1970, dopo l'urto è stato sbalzato dallo scooter e nella caduta, nonostante indossasse il casco, ha riportato lesioni gravi per le quali è stato ricoverato a Baggiovara in prognosi riservata.

Fonte della notizia: bologna2000.com

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Vigile urbano investito mentre fa attraversare i bambini

L'incidente in viale Tricesimo a Udine, di fronte alla scuola primaria Carducci. Soccorso dal 118, non è in pericolo di vita

UDINE 09.06.2015 - Un vigile urbano è stato investito martedì 9 giugno poco prima delle 8 mentre stava per far attraversare gli alunni di una scuola elementare. L'incidente è accaduto in viale Tricesimo, in corrispondenza delle strisce pedonali, di fronte alla primaria Carducci (siamo al civico 57). Soccorso dal 118, l'agente delle polizia locale non è in pericolo di vita. Il vigile era in divisa e stava fermando i flussi di traffico secondo le normali procedure, utilizzando la paletta. A urtarlo, proprio in quella fase, una donna che era al volante di una Lancia e che proveniva da nord ed era diretta verso il centro cittadino. Per miracolo i bambini che si trovavano sul marciapiede non avevano ancora cominciato ad attraversare. Erano lì, fermi, in attesa del cenno del vigile e lo stavano guardando proprio mentre lui è stato colpito dalla macchina. L'impatto è stato forte, tanto che il parabrezza della vettura si è rotto. Dei rilievi si è occupata una pattuglia di carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine. E si sono precipitati sul posto diversi colleghi del vigile, che poi si sono occupati della viabilità. «Appena siamo arrivati e abbiamo visto il vetro della macchina ci sono venuti i brividi - raccontano -, poi lo abbiamo raggiunto e siamo riusciti a parlargli, per fortuna è rimasto cosciente, ma era tutto indolenzito e stordito a causa del colpo. Speriamo che non abbia subito lesioni gravi, abbiamo ancora in mente il terribile incidente nel quale un nostro collega è stato letteralmente travolto da un'auto mentre stava svolgendo un servizio di controllo in via Pozzuolo». Accadde nel 2011, fu un investimento che provocò all'agente lesioni gravissime ed è una ferita ancora aperta per il comando di via Girardini. «È anche con questo pensiero - spiega il personale - che chiediamo di porre sempre la massima attenzione quando si è sulla strada. È una necessità e vale per tutti, per noi che vi lavoriamo e che ci troviamo spesso in situazioni potenzialmente pericolose,

ma anche per chi è al volante e per chi si accinge ad attraversare. La speranza è che episodi del genere non si verifichino più». L'esatta dinamica dell'incidente di viale Tricesimo è ora al vaglio dei carabinieri che probabilmente richiederanno per la conducente anche la prova etilometrica, come previsto in tutti i casi in cui ci sono persone ferite. Meno di un'ora dopo di questo incidente già si parlava sui social network. «Scusate lo sfogo - ha scritto per esempio mamma Mariantonietta su "Sei di Udine se..." -, ma sono appena rimasta traumatizzata. Hanno investito il vigile davanti alla Carducci, mentre faceva passare le persone sulle strisce. Un grosso in bocca al lupo a lui, che torni presto a casa... Mia figlia pure ha visto tutto e, se sono scossa io, figuriamoci lei». «Ti capisco - le risponde un'altra madre -, anche io sono rimasta malissimo, ogni giorno lo vedo sempre gentile ad aiutare. E che dire di mio figlio che lo ha visto a terra. Tanti auguri e spero stia presto bene». «Anch'io sono passata verso le 8.15 - racconta Manuela - e ancora adesso ho i brividi. Auguri per il vigile». E ancora: «Ma come è possibile...poveretto». «Sembrava tutto ok per fortuna - riferisce una testimone -, io e un'altra mamma infermiera l'abbiamo visto, sempre cosciente e riusciva a muovere le gambe. Siamo rimaste lì fino all'arrivo dell'ambulanza». «In via San Daniele - conclude Alessandra - è impossibile attraversare: se non ti investe l'auto della prima corsia, ti investe quella della seconda che, per non fermarsi, supera l'auto ferma alle strisce!».

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

ESTERI

Australia: auto si schianta su un bar, 18 feriti per esplosione

SYDNEY, 9 giu. - E' di 18 feriti il bilancio di un singolare incidente nel bar di un remoto villaggio nel nord-est dell'Australia, dove un'auto e' piombata dentro il locale e ha causato l'esplosione di una bombola del gas. E' accaduto intorno a mezzogiorno a Ravenshoe, paesino del Queensland a sud di Cairns. Gli avventori del caffè 'Serves You Right, ti serve bene, nome che suona ironico alla luce dell'incidente, sono stati investiti dalle fiamme prodotte dall'esplosione e tre di loro sono in gravi condizioni. L'auto ha distrutto la vetrina del bar dopo una carambola innescata dallo scontro con un'altra vettura. Testimoni hanno parlato di tre esplosioni udite in tutto il villaggio di un migliaio di abitanti che hanno quasi fatto saltare il tetto del bar. I vigili del fuoco hanno impiegato un'ora per domare l'incendio.

Fonte della notizia. agi.it

Usa: si ribalta un camion con 2200 maialini, ne muoiono 400

CLEVELAND, 9 giu. - Strage di quasi 400 maialini per un incidente nell'Ohio, dove un camion che trasportava 2.200 suini si e' ribaltato in autostrada. E' accaduto lunedì' sera sulla Route 35 vicino a Dayton, località americana famosa perche' ospita la base aerea in cui furono firmati gli accordi di pace per la ex Jugoslavia. La maggior parte dei maialini sono fuggiti nelle campagne circostanti, ma per centinaia di loro non c'e' stato niente da fare. La polizia ha recuperato i suini morti e ha avviato insieme agli allevatori della zona una caccia ai maialini che, terrorizzati, si aggiravano nei paraggi, rischiando di creare pericoli per le auto in transito. Le tv americane hanno mostrato immagini inconsuete di agenti che portano i suini fuori dalla vegetazione intorno all'autostada, afferrandoli per le zampe posteriori. Illeso il camionista, che e' indagato per aver perso il controllo del mezzo, mentre una passeggera che si trovava con lui e' stata portata in ospedale con lievi ferite. Il camion era in viaggio tra South Carolina e Indiana.

Fonte della notizia: agi.it

Scherma, l'olimpionico Sharikov è morto in un incidente stradale Il 40enne circolava su un Quad quando è stato travolto da una vettura

MOSCA (Russia) 08.06.2015 - Lo schermidore russo Sergei Sharikov, 40 anni, è morto in un incidente stradale. Il due volte campione olimpico a squadre (Atlanta '96 e Sydney 2000) circolava su un Quad quando è stato travolto da una vettura nei pressi di Kaluga, a circa 200

km da Mosca. Oltre ai due ori olimpici Sharikov in carriera aveva vinto l'argento individuale ad Atlanta, 3 titoli Mondiali e 5 Europei.

Fonte della notizia: tio.ch

**World dog Show a Milano: addestratori e cani uccisi in incidente stradale
Lo scontro è avvenuto in Russia, mentre la squadra era in viaggio per l'expo canino.
Il mondo della cinofilia è in lutto**

08.06.2015 - Sei persone e undici sono morti in un incidente frontale in Russia. Addestratori e animali erano diretti al World Dog Show 2015, l'expo canina che partirà dal 10 giugno a Milano.

L'incidente, avvenuto nella strada M1 nella zona Vyazma a Smolensk ha coinvolto il minibus su cui viaggiava la squadra e un camion. Anche il camionista a bordo del mezzo è morto.

EXPO CANINA IN LUTTO - Il presidente dell'Enci Dino Muto e tutta l'organizzazione del World Dog Show 2015 si unisce alle condoglianze. Muto, appresa la terribile notizia, ha invitato i delegati presenti all'Assemblea generale FCI che si è tenuta questa mattina ad osservare un minuto di silenzio per le vittime.

Fonte della notizia: giornalettismo.com

MORTI VERDI

**Agricoltore travolto da trattore a Penne
Viaggio in eliambulanza fino all'ospedale di Pescara**

PENNE (PESCARA), 9 GIU - Ferito in un incidente agricolo nelle campagne di Penne un uomo di 68 anni che stava lavorando su un trattore che si è ribaltato, finendogli in parte addosso. Soccorso dal 118 intervenuto anche con l'eliambulanza, l'uomo è stato trasferito all'ospedale di Pescara per gli accertamenti. Non è in pericolo di vita. Per ricostruire la dinamica dell'accaduto sono al lavoro i Carabinieri della locale Compagnia.

Fonte della notizia: ansa.it

**Travolge giovane col trattore, era senza patente e ubriaco
Denunciato per furto, guida in stato di ebbrezza e lesioni personali il conducente del trattore che giovedì pomeriggio ha investito uno scooterista di 25 anni di Ivrea**

ROMANO 08.06.2015 - Denunciato per furto, guida in stato di ebbrezza e lesioni personali il conducente del trattore che giovedì pomeriggio ha investito uno scooterista di 25 anni di Ivrea a Romano Canavese. Sono stati i carabinieri della stazione di Strambino al comando del maresciallo Antonio Foti a condurre le indagini sull'incidente che ha portato alla denuncia per i reati suddetti di E. C., 71 anni residente ad Ivrea. Secondo la ricostruzione dei fatti realizzata dagli investigatori dell'Arma l'uomo era ospitato in un'azienda agricola di Ivrea. Qui aveva trovato alloggio grazie alla generosità del titolare. E. C. aveva lavorato in passato nella stessa azienda, ma alla fine era stato licenziato. Ciononostante il responsabile dell'azienda aveva deciso di continuare ad offrirgli ospitalità nella sua azienda come atto di generosità. Inoltre l'uomo, a causa di precedenti per guida in stato di ebbrezza, era soggetto ad un regime di limitazione della libertà con l'obbligo di firma ed il divieto di allontanarsi da Ivrea. Quindi avrebbe dovuto starsene tranquillo ed evitare di mettersi ulteriormente nei guai. Invece giovedì pomeriggio, per cause ignote, aveva deciso di rubare uno dei trattori ospitati nell'azienda agricola e fuggire. Dopo aver girovagato per i Comuni della zona si è trovato a transitare nell'incrocio di via Ponte Chiusella con la statale 26. Qui è avvenuto l'incidente con il ragazzo a bordo della Vespa intorno alle 18. Mentre E. C. è rimasto illeso, il giovane è stato portato in ospedale per una frattura alla gamba e contusioni varie. L'urto è stato molto forte e solo per un puro miracolo il sinistro non ha avuto conseguenze più gravi. Poco dopo lo scontro i carabinieri hanno preso in consegna l'anziano eporediese e lo hanno sottoposto all'alcol test che ha dato come risultato un valore di 2,12 g/l quindi di oltre quattro volte superiore al limite di 0,5 consentito dalla legge. A questo si aggiunga, infine, il fatto che l'uomo si trovava al

volante anche sprovvisto di patente. Ora spetterà alla magistratura valutare la posizione del settantunenne in merito alle misure di cui godeva precedentemente alla luce della denuncia per i reati di cui sopra. Il mezzo agricolo è stato, infine, sottoposto a sequestro.

Fonte della notizia: lasentinella.gelocal.it

Anziano muore mentre lavora nei campi

L'incidente questa mattina ad Ameglia: è rimasto schiacciato contro un albero

AMEGLIA, 6 giugno 2015 - Infortunio mortale questa mattina, sabato, in un campo di Ameglia. La vittima, Giancarlo Lombardi, 82 anni, ex marittimo, agricoltore per hobby, intorno alle 11 si trovava in un appezzamento di terreno di proprietà in via Cà del Sale per portare a termine alcuni lavoretti, quando, per cause ancora da accertare, è rimasto schiacciato tra la motozappa che stava manovrando e il tronco di un albero. A dare l'allarme è stato un vicino, la cui attenzione è stata richiamata dalle grida di dolore dell'anziano. Sul luogo dell'incidente sono arrivati, insieme all'automedica, anche i militi della Croce Rossa, e poi carabinieri e vigili del fuoco. Ma per il pensionato non c'era più niente da fare: troppo gravi le lesioni interne riportate nell'incidente. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Sarzana ed è disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: lanazione.it

Anziano travolto dal trattore nel bosco, è grave. In elicottero in ospedale

BRIONE 05.06.2015 - Un uomo di 70 anni è rimasto vittima di un infortunio a Brione, tra Sebino e Valtrompia, nel pomeriggio a bordo del suo trattore che si è ribaltato. Era salito sul mezzo agricolo per prendere della legna nei boschi vicini e a un certo punto in una strada sterrata, forse per il terreno troppo fragile, è caduto restando bloccato con una gamba e contro un albero dove il trattore si è fermato. Lo stesso anziano, rimasto cosciente, è riuscito a contattare i soccorsi dal cellulare che era caduto nelle vicinanze. Sono arrivati sul posto i vigili del fuoco che hanno aiutato il 70enne a liberarsi mentre un elicottero mandato dal 118 lo ha trasportato agli Spedali Civili di Brescia.

Fonte della notizia: ecodellevalli.tv

SBIRRI PIKKIATI

Milano, Fedez denunciato per oltraggio dopo lite in discoteca: ferita un ragazza

Il rapper rifiuta un selfie e lancia una bottiglia contro una vetrata: una scheggia di vetro colpisce la giovane medicata in ospedale. Il cantante denuncia il comportamento degli agenti ("non avete protetto un vip") che rilanciano: "Insultati noi e il nostro lavoro"

09.06.2015 - E' stata una notte da dimenticare per Fedez, protagonista di una lite che è sfociata in un lieve ferimento di una cliente della discoteca in cui si trovava, a Milano, graffiata da un frammento di una vetrata rotta dall'artista in un momento d'ira. All'arrivo di una volante, poi, il rapper avrebbe anche inveito contro gli agenti, e questo gli costerà una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale. Lo ha annunciato la polizia, dopo le offese rivolte dal rapper agli agenti intervenuti: "Siete delle merde - avrebbe detto l'artista ai poliziotti - fate un lavoro di merda". Parole smentite con forza dal legale del cantante, che rischia anche la querela da parte della ragazza lievemente ferita nel trambusto, medicata all'ospedale.

IL SELFIE NEGATO - Il tutto, sempre secondo la ricostruzione della polizia, sarebbe nato dal tentativo di alcuni ragazzi di chiedere un selfie al rapper. Alle 5.30, Fedez è stato avvicinato da un gruppo di ragazzi all'interno del locale 'Just Cavalli' per una foto ricordo. Lui però si è rifiutato, pare in malo modo, e ne è nata una discussione che è degenerata quando quest'ultimo ha lanciato una bottiglia contro una lastra di vetro. Un frammento del vetro ha colpito alla testa una ragazza che è stata accompagnata in condizioni non gravi all'ospedale Fatebenefratelli.

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

Mondragone (CE). Arrestato 45enne per resistenza a pubblico ufficiale

09.06.2015 - In Mondragone (CE) via XI febbraio, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della locale Compagnia hanno arrestato Coletta Domenico, cl. 1970, resosi responsabile di atti persecutori e resistenza a pubblico ufficiale. Nella circostanza, i militari dell'Arma sono intervenuti a seguito della richiesta dell'ex convivente albanese, coetanea, allo scopo di porre fine al reiterato comportamento minatorio e persecutorio dell'arrestato, già denunciato più volte presso la locale stazione carabinieri nel periodo aprile - maggio 2015. Alla vista dei Carabinieri il Coletta, in evidente stato di agitazione e brandeggiando un coltello da cucina, si è scagliato contro la sua ex compagna e gli stessi militari venendo però immediatamente bloccato. Il coltello è stato sottoposto a sequestro mentre l'uomo è stato accompagnato presso la casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere a disposizione della competente Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: larampadinapoli.com

Catania: ubriaco danneggia diverse auto e minaccia gli agenti di polizia, arrestato

08.06.2015 - All'alba a Catania, ubriaco ed armato di due accette, ha danneggiato alcune automobili in sosta in Via Luigi Sturzo, l'auto con a bordo un automobilista e minacciato gli agenti della Polizia di Stato, che sono riusciti a bloccarlo ed arrestarlo. E' accaduto ieri intorno alle 6. L'uomo, un polacco di 30 anni, Lucas Malinic, e' ora accusato di porto abusivo d'arma, resistenza, violenza, lesioni e minacce a pubblico ufficiale e denunciato per danneggiamento e per rifiuto d'indicazioni sull'identita' personale. All'arrivo degli agenti l'uomo ha tentato di sottrarsi alla cattura salendo sul tetto di un'auto in sosta, per poi saltare sul tetto di altra auto ed ha minacciato gli agenti, che sono pero' riusciti a bloccarlo ed a disarmarlo. L'arrestato e' stato rinchiuso in camera di sicurezza in attesa dell'udienza del giudizio per direttissima.

Fonte della notizia: strettoweb.com

Rosarno, due arresti per riciclaggio di un'auto e resistenza pubblico ufficiale

Maurizio Amato di 40 anni e Armando Bevilacqua di 26 anni, entrambi rom, rispettivamente zio e nipote, sono stati arrestati a Rosarno dai Carabinieri della Compagnia di Gioia Tauro. I due sono destinatari di misura cautelare emessa dal gip di Palmi, Giulio De Gregorio, su richiesta del pm Domenico Cappelleri, perchè ritenuti presunti responsabili di riciclaggio di autovettura in concorso e di resistenza a pubblico ufficiale. Lo scorso 2 marzo i Carabinieri di Melicucco, su segnalazione dei residenti di contrada Crofila, hanno rinvenuto un'automobile completamente smontata. Dopo un appiattamento i Carabinieri sarebbero riusciti a bloccare uno dei due presunti responsabili, mentre un altro uomo si era dato alla fuga nonostante l'alt intimatogli. Al termine delle formalità di rito Amato è stato condotto in carcere, mentre Bevilacqua è stato ristretto agli arresti domiciliari. Qualche giorno fa i carabinieri di Melicucco avevano arrestato, su ordinanza di custodia cautelare, altri due uomini con l'accusa di furto di una motoape.

Fonte della notizia: cn24tv.it

Bici sparita, conto non pagato e carabinieri presi a calci

Intercettato da una pattuglia dell'Arma in piazza resiste ai militari che lo cercavano sulla base di due denunce

di Katia Ferraro

07.06.2015 - Un vero e proprio parapiglia», racconta chi venerdì mattina ha assistito all'arresto di un cittadino di nazionalità moldava in piazza Vittorio Emanuele II. Si tratta di un ragazzo di 20 anni, ricercato dai carabinieri anche per un paio di denunce nei suoi confronti da parte di due realtà economiche di Lazise. Ovidiu Tarlapan era arrivato a Lazise un mese fa e per due settimane aveva alloggiato al campeggio La Quercia, scegliendo tra l'altro uno dei

bungalow più costosi: al termine del soggiorno era sparito senza saldare il conto. Ne era derivata una prima denuncia per insolvenza fraudolenta. Nel frattempo aveva usato quella base per mettere a segno alcuni furti di portafogli ai danni di turisti, materiale trovato dal personale del campeggio all'interno del bungalow, ma anche per rubare una costosa bicicletta prendendola a noleggio dal negozio «Los Locos», affacciato sulla strada Gardesana. Fingendo di essere un turista aveva infatti chiesto per una settimana una mountain bike elettrica del valore di circa duemila euro, lasciando come garanzia il proprio passaporto e mostrando comunque il braccialetto del campeggio, una sorta di assicurazione per i proprietari. Anche questa volta però il giovane non si è fatto più vedere ed è così scattata una seconda denuncia per appropriazione indebita. Passano alcuni giorni e si arriva a venerdì mattina. Una pattuglia dei carabinieri sta svolgendo regolare servizio di controllo nelle vie del centro; in piazza i due militari dell'Arma vedono arrivare un giovane in bicicletta e immediatamente riconoscono il ricercato. Cercano di fermarlo, ma il ragazzo reagisce con violenza dimenandosi e sferrando calci. Alla fine viene immobilizzato, identificato e arrestato per resistenza al pubblico ufficiale. Portato in caserma, ammette di avere rivenduto, per 350 euro, la bici rubata al noleggiatore e rivela il nome dell'acquirente, un italiano residente a Caprino a sua volta denunciato a piede libero per «incauto acquisto» e ricettazione in concorso con il giovane moldavo. La bici su cui viaggiava il ragazzo quando è stato fermato apparteneva invece a un altro campeggio dove Tarlapan si era spostato negli ultimi giorni. Ieri mattina il ventenne è comparso in tribunale, in seguito all'arresto per resistenza e violenza al pubblico ufficiale: il provvedimento è stato convalidato e il giovane è tornato in libertà. Il suo legale ha chiesto il patteggiamento e il giudice Cristina Angeletti ha rinviato il processo all'8 settembre. Fino ad allora il ventenne dovrà andare a firmare in Questura a Padova, città dove risulta avere il domicilio. I militari di Lazise hanno inoltre fatto richiesta di foglio di via obbligatorio da Lazise. Per Matteo Lonardi, titolare del negozio di vendita e noleggio bici dove è avvenuto il furto, è una storia a lieto fine. Racconta che in 10 anni di attività non ha mai avuto problemi di questo tipo, «ma siamo stati fortunati grazie alla celerità dei carabinieri». Ammette di aver avuto fin da subito qualche sospetto e di essersi tenuto per questo il passaporto del giovane anziché limitarsi a fotocopiarlo, scrupolo risultato purtroppo inutile. Con quello di venerdì salgono a tre i casi di ladri di biciclette in azione a Lazise e dintorni nell'ultimo periodo e arrestati dai carabinieri della locale stazione coordinati dal maresciallo Gian Luca Battaglia: a fine maggio era stata individuata una banda di tre cittadini romeni, mentre lo scorso mercoledì sono stati arrestati altri due ragazzi stranieri che avevano sottratto delle biciclette ai turisti durante il mercato settimanale.

Fonte della notizia: larena.it

Persiceto: non paga il taxi, perde le staffe e cerca di corrompere i carabinieri, arrestato

Il 112 è stato allertato da un tassista. Il giovane, truffatore 'di professione', in caserma ha ferito un militare, poi ha offerto agli inquirenti 500 euro 'per chiudere un occhio'

06.05.2015 - I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di San Giovanni in Persiceto hanno arrestato un 27enne di Lioni (AV) per istigazione alla corruzione e resistenza a pubblico ufficiale. Alle ore 00:35 circa di mercoledì scorso, il 112 è stato allertato da un tassista che riferiva di un cliente che si rifiutava di pagare la corsa, di 35 euro, per il tragitto dalla Stazione Centrale di Bologna a San Giovanni in Persiceto. All'arrivo dei militari, il passeggero è stato identificato; dai controlli è stato accertato che l'uomo era gravato da numerosi precedenti di polizia, quasi tutti per truffa, e da due provvedimenti di "rintraccio" per la notifica di un atto giudiziario e un "avviso Orale" emessi dalle autorità competenti di Avellino. Una volta in Caserma il 27enne ha perso le staffe e ha aggredito un carabiniere che, trasportato al Pronto Soccorso di San Giovanni in Persiceto, è stato dimesso con una prognosi di sette giorni a seguito di traumi agli arti superiori. Più tardi, dispiaciuto per il suo comportamento, il giovane avellinese ha addirittura offerto i 495 euro in contanti che aveva in tasca a due investigatori dell'Arma per "chiudere un occhio". I Carabinieri hanno informato subito l'Autorità Giudiziaria di Bologna e il 27enne è finito direttamente in carcere.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Lazise, arrestato moldavo: aveva rubato una bici elettrica e non pagato un campeggio

Un ventenne ricercato da diversi giorni è stato arrestato venerdì 5 giugno in piazza Vittorio Emanuele II a Lazise. Ai furti si aggiunge la resistenza a pubblico ufficiale

06.06.2015 - Aveva soggiornato in un campeggio del Lago di Garda per un paio di settimane senza saldare il conto, inoltre, aveva rubato una bicicletta elettrica del valore di circa 2mila euro. Ricercato da diversi giorni, il ventenne moldavo è stato arrestato nella mattina di venerdì 3 giugno dai Carabinieri di Lazise, che l'avevano riconosciuto grazie alle foto segnaletiche. Una volta bloccato dagli agenti, il giovane ha reagito con forza e perciò è stato arrestato per il reato di resistenza a pubblico ufficiale. Successivamente, le forze dell'ordine sono riuscite a risalire al nuovo possessore della bici rubata, al quale il moldavo l'aveva rivenduta a prezzo stracciato. Per questo motivo, il compratore è stato denunciato per incauto acquisto. Le indagini hanno anche permesso di scoprire che il giovane aveva fatto diversi furti in zona, nascondendosi poi tra i turisti del Lago di Garda. Nella mattinata di sabato 6, il moldavo è stato giudicato per direttissima presso il tribunale di Verona. L'arresto è stato convalidato, ma l'uomo è stato rimesso in libertà con obbligo di firma presso la questura di Padova, città in cui è domiciliato.

Fonte della notizia: veronasera.it